

IL CASO Allestito ieri uno stand a Sant'Antonello per informare i cittadini

I manifesti choc di Crocevia

Annunci funebri tra Rende e Montalto per invocare la bonifica dell'ex Legnochimica

di DAVIDE SCAGLIONE

RENDE - La conclusione della campagna elettorale per le amministrative che hanno decretato la rielezione dei sindaci Marcello Manna e Pietro Caracciolo fa tornare alla ribalta la questione delle bonifiche ambientali a Rende e Montalto Uffugo.

L'associazione Crocevia era infatti presente ai festeggiamenti in onore di Sant'Antonio da Padova presso la frazione di Sant'Antonello di Montalto con un piccolo stand in cui sono state fornite informazioni ai cittadini che hanno visionato il materiale informativo inerente le criticità ambientali presenti tra i comuni di Rende e Montalto Uffugo. Da segnalare l'affissione di alcuni manifesti funebri con su scritto: «Stanno venendo a mancare i cittadini di Rende e Montalto. Ne danno il triste annuncio i numerosi malati oncologici, l'ex legnochimica, il depuratore consortile di Coda di Volpe e la centrale a biomassa. Si dispensa dalle royalty, non raddoppi ma opere di bonifica». Un messaggio molto duro ed inequivocabile che intende riaccendere i riflettori sulle problematiche ambientali nei territori di Rende e Montalto. «Siamo un presidio per la salvaguardia della salute pubblica che richiede il contributo di tutti», scrivono gli ambientalisti che non hanno mai abbassato la guardia sulla questione. I cattivi odori continuano infatti a tormentare le narici dei residenti e il clima particolarmente caldo di questi giorni sta peggiorando la situazione. Da molti anni i cit-

tadini temono gli effetti dell'inquinamento sulla salute. Durante la recente campagna elettorale molti candidati a sindaco hanno visitato la sede dell'associazione Crocevia discutendo delle varie criticità ambientali della zona industriale di Rende. È stato sottoposto, inoltre, alla loro attenzione il plico informativo consegnato alle

alte cariche dello Stato durante il Consiglio dei Ministri tenutosi a Reggio Calabria e in altri incontri informali. Gli attivisti dell'associazione Crocevia chiedono la bonifica dell'area dell'ex le-

gnochimica, l'installazione di centraline fisse di monitoraggio dell'aria, studio sulla stato di salute dei cittadini (residenti e lavoratori) su un territorio almeno di 5 chilometri quadrati dalla zona industriale. Resta inoltre la ferma opposizione al potenziamento del depuratore consortile mediante la realizzazione di altre vasche di accumulo dei reflui. Viene richiesto altresì il monitoraggio continuo delle acque di scarico del depuratore consortile che si riversano nel fiume Crati.

Richiesto studio sulle condizioni dei residenti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Uno dei manifesti